



**COMUNE DI
SERRAVALLE PISTOIESE**



**COMUNE DI
MARLIANA**

UFFICIO DI PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

**R.U.P.: RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE) COMUNE DI SERRAVALLE P.SE**

Via G.Garibaldi, 54 – 51034 Serravalle Pistoiese (PT) e-mail: urbanistica@comune.serravalle-pistoiese.pt.it

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

- adozione -

RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La presente relazione riguarda il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) tra i Comuni di Serravalle Pistoiese e Marliana, redatto ai sensi degli artt. 92 e 94 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

1) Introduzione e generalità

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'approvazione, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, dell'Atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), gli scenari normativi attinenti alla pianificazione urbanistica e paesaggistica hanno subito sostanziali modifiche. La Regione Toscana ritiene la pianificazione d'area vasta uno strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo territoriale, nonché di contrasto al consumo di suolo e pertanto ne incentiva la redazione;

L'art. 16 comma 3) della L.R.T. 1/2005, ora sostituito dall'art. 18 comma 3) della L.R.T. 65/2014, analogo al precedente, prevede che il responsabile del procedimento accerti e certifichi che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti,

dando conto dell'attività svolta, unitamente al rapporto del garante della comunicazione di cui all'articolo 39.

Il responsabile del procedimento, pertanto, verifica che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e, qualora riscontri tale coerenza, la certifica.

In ottemperanza alla legge sono stati acquisiti ed esaminati, prima dell'adozione e dell'approvazione dell'atto, tutti i pareri, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati, interessati.

Le Amministrazioni Comunali dei due Comuni, hanno ritenuto necessario e strategico dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale (PSI) che, sulla base di un quadro conoscitivo più ampio e organico, regoli l'utilizzo del territorio e ne disciplini lo sviluppo organizzando una corretta interazione tra le attività umane ed i luoghi su cui esse sono svolte, in modo da garantirne una sostenibilità a lungo termine e non intercorrere nelle limitazioni previste dall'art. 228 della Legge Regionale n. 65/2014.

Il Comune di Serravalle Pistoiese, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 06/05/2017, aveva manifestato la volontà di redigere il Piano Strutturale Intercomunale con il Comune di Marliana, mediante la stipula di una convenzione che ne regolasse i reciproci rapporti e prevedesse la costituzione di un Ufficio Unico di Piano.

Il Comune di Marliana, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 26.04.2017, aveva manifestato la stessa volontà.

Con Delibere di Consiglio Comunale n. 43 del 11/09/2017 del Comune di Serravalle Pistoiese e n. 34 del 29/08/2017 del Comune di Marliana, i due Comuni hanno stabilito la Gestione associata della redazione del Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.), ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 65/2014 ed approvato lo schema di convenzione ex art.30 D.Lgs n.267/2000.

Con le Deliberazioni di C.C. di cui sopra, oltre alla approvazione dello schema di convenzione, veniva stabilito quale Comune capofila quello di Serravalle Pistoiese, veniva costituito l'Ufficio di Piano e stabilite le modalità di ripartizione delle spese per gli incarichi di redazione del PSI.

La Convenzione è stata firmata dai Sindaci in data 13/09/2017.

2) Quadro normativo e pianificatorio di riferimento

a. Normativa di riferimento

-L.R.T. Toscana 10/11/2014 n. 65 ed in particolare gli articoli 18-19-20 e 23, relativi alle disposizioni procedurali per l'approvazione degli atti del governo del territorio e dei Piani Strutturali Intercomunali, artt. 92 e 94 per la parte relativa ai contenuti, nonché l'art. 222 della stessa L.R.T. 65/14, relativo alle disposizioni transitorie per la casistica inerente la situazione degli strumenti urbanistici dei Comuni.

b. Strumenti della pianificazione territoriale e della pianificazione urbanistica comunali vigenti

Il Comune di Serravalle Pistoiese è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/08/2003 e successive Varianti n 1 e n. 2, rispettivamente approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 118/06/2009 e n. 19 del 24/03/2016 ed è inoltre dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.31 del 06.11.2006.

Successivamente sono state apportate le seguenti varianti:

- Variante 1 al P.S., approvata con deliberazione C.C. n. 31 del 11.06.2009;
- Variante 2 al P.S., approvata con deliberazione C.C. n. 19 del 24.03.2016.
- Variante 1 al R.U., approvata con deliberazione C.C. n. 32 del 11.06.2009
- Variante 2 al R.U., approvata con deliberazione C.C. n. 56 del 16.10.2012
- Variante 3 al R.U., approvata con deliberazione C.C. n. 18 del 22.04.2014
- Variante Organica al R.U., approvata con deliberazione C.C. n. 20 del 24.03.2016;

Il Comune di Serravalle Pistoiese ha dato l'avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale con delibera G.C. n. 191 del 06/08/2019

Il Comune di Marliana è dotato di Piano Strutturale (variante generale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 12/12/2011 ed è dotato di Regolamento

Urbanistico (Variante Generale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 12.12.2011 pubblicati sul BURT il 11.01.2012. Successivamente sono state apportate le seguenti varianti: :

- Variante n. 1 per diversa localizzazione di una zona di progetto per l'istruzione scolastica, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 19.07.2013;
- Variante n. 2 per la realizzazione di una struttura ludico-sportiva denominata "Parco avventura" in località Fonte del Re, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 19.07.2013;
- Variante n. 3 per ampliamento dei cimiteri di Momigno e Casore del Monte, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 07.03.2014.
- Variante n. 4, redatta ai sensi dell'art. 222 della L.R. n. 65 del 10.11.2014: adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.06.2016, sottoposta a procedura di conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 24.03.2017; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12.04.2017 sono stati rettificati meri errori materiali contenuti nella Relazione tecnica generale e nell'Allegato B delle N.T.A;
- Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 relativa all'area F3.1 posta in piazza San Michele ad Avaglio adottata in data 26.03.2018 con delibera di C.C. n. 15 e divenuta efficace, non essendo pervenute osservazioni, in data 30.05.2018 a seguito di pubblicazione sul BURT;
- Variante semplificata al RU ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 relativa alla disciplina riguardante i fabbricati vincolati ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Dlgs 42/2004 ricadenti all'interno del territorio urbanizzato, adottata dal C.C. con delibera n. 41 del 12.09.2019 ed efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della richiamata L.R, dal 20.11.2019;
- Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 relativa all'area di trasformazione AT3.1 in località Giampierone adottata con delibera di C.C. n. 27 del 27.06.2018 ed approvata dallo stesso con delibera n. 1 in data 03.02.2020;

Il Comune di Marliana ha dato l'avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale con delibera G.C. n. 9 del 27/01/2020.

3) Finalità del PSI

Le finalità che si intendono perseguire per la formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale, emerse dalla volontà delle due Amministrazioni Comunali, sono:

- Aggiornamento generale dell'apparato normativo del P.S.I, definizione del nuovo territorio urbanizzato.
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo al fine di qualificare lo Statuto del Territorio e supportare le strategie territoriali;
- Adeguamento della strumentazione urbanistica all'implementazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico ed al PTC per il quale è in corso l'aggiornamento al PIT-PPR;
- Individuazione di una mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione pubblica urbana ed extraurbana, compresa la mappatura della viabilità dolce, bianca e individuazione di possibili piazzole e aree per bivacchi, collegate con la rete escursionistica;
- Individuazione del patrimonio territoriale (materiale e immateriale) da rendere fruibile a tutti, abitanti e visitatori, finalizzati anche alla ricerca di strumenti innovativi per lo sviluppo locale;
- Completamento delle indagini tecniche di supporto alla pianificazione;
- Promozione della qualità e della sostenibilità dell'edilizia (adeguamento alle norme statali e regionali relative alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, incentivazione del ricorso alla bioarchitettura e a tutte le tecniche costruttive che puntano all'efficienza ed

al risparmio energetico), predisposizione di specifiche misure rivolte alla realizzazione di volumi tecnici relativi ad impianti a biomassa-ecocompatibili;

- Analisi e ricerca di specifiche misure a sostegno delle Aziende Agricole, finalizzate ad integrare la produzione con attività correlate che potranno rivolgersi anche l'offerta turistica. La finalità dovrebbe essere quella di incentivare la nascita di nuove attività e conseguentemente ridurre la presenza di fondi incolti, individuando e censendo le attività esistenti e la loro consistenza planimetrica;
- Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R.65/2014;
- Individuazione di specifiche misure finalizzate a favorire la permanenza delle attività commerciali esistenti;
- Specifiche azioni progettuali indirizzate all'individuazione di zone di Sviluppo artigianale (anche a livello intercomunale) sulla base delle effettive esigenze delle attività esistenti, con la finalità di riconvertire l'edificato artigianale sparso nel territorio e la concentrazione in poli specialistici. Dovranno inoltre essere censite le aree produttive non idonee per la loro collocazione e prevedere specifiche misure anche perequative per il loro trasferimento;
- Sviluppo della viabilità di collegamento con le principali arterie viarie
- Inserimento di specifiche misure a sostegno delle attività commerciali finalizzate anche al miglioramento dell'offerta turistica dei territori intercomunali
- Verifiche dei fabbisogni idrici e della capacità di depurazione in relazione alle previsioni di attuare
- Verifica e aggiornamento dei vincoli urbanistici-paesaggistici-architettonici presenti, compresa la ricognizione degli areali di rispetto dei bacini delle acque termali. Individuazione di aree idonee per la realizzazione di bacini antincendio.

4) Avvio Procedimento

Con delibera della Giunta Comunale di Serravalle Pistoiese n. 156 del 26/09/2017 veniva stabilito di avviare il procedimento per la redazione del PSI, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e di avviare il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica e documento preliminare ai sensi dell'art.23 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.; nella stessa Delibera n. 156/2017 veniva individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Responsabile dell'Area Pianificazione Territoriale e SUE Geom. Federico Salvadeo, con il supporto dell'Ufficio Tecnico del Comune di Marliana e quale Garante della Comunicazione l'Istr. Amm.vo Daniele Benedetti sempre del Comune di Serravalle P.se

Il Comune di Marliana con Delibera G.C. n. 59 del 25/09/2017 ha preso atto del documento di avvio del procedimento del documento preliminare per la VAS.

L'Avvio Procedimento è stato trasmesso agli Enti ed ai soggetti di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014, a seguito del quale è pervenuto un contributo da parte del Settore Pianificazione del Territorio con allegati i contributi dei vari Settori, dando altresì la stessa possibilità alla cittadinanza, tramite pubblicizzazione degli atti.

Relativamente alla procedura di cui all'art. 23 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., risulta pervenuto un contributo da parte della Regione Toscana Settore VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse strategico regionale.

In data 26/06/2020 è stata inoltrata richiesta di parere all'Autorità Idrica Toscana, come richiesto nel contributo all'avvio procedimento inviato dalla Regione;

5) Valutazione Ambientale Strategica

È stato elaborato e depositato il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, redatta dal gruppo tecnico incaricato alla redazione, ai sensi della Legge Regionale n° 10/2010 ed inoltre elaborata e depositata lo studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta dal gruppo tecnico incaricato alla redazione, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010.

La documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica è composta dal Quadro Valutativo, costituente parte integrante dello strumento di pianificazione in oggetto,

ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 e sm.i e alla L.R. n. 10/2010 e s.m.i.

Per l'attivazione delle procedure di VAS, ai fini della formazione degli Strumenti Urbanistici in oggetto, il Comune capofila di Serravalle P.se, con Delibera G.C. n. 111 del 31/08/2013 in ultimo modificata dalla Del. G.C. n. 59 del 03/03/2020, ha provveduto alla nomina delle Autorità come indicato all'art. 4 della L.R.T. 10/2010 :-

Autorità competente:

individuata nelle persone del responsabile della U.O.S. Ambiente del comune di Serravalle e dei componenti vigenti della Commissione Comunale per il Paesaggio, che per lo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite si avvale dell'Ufficio Pianificazione Territoriale (Autorità proponente) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico di esperti della valutazione.

Autorità procedente:

il Consiglio Comunale che approva il piano, con la specificazione che i procedimenti di legge finalizzati alla verifica della compatibilità con le condizioni di sviluppo sostenibile dell'attività antropica, sono condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'Autorità competente.

Autorità Proponente:

l'Ufficio Pianificazione Territoriale, che predispone il Documento Preliminare della VAS che illustra il piano e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato I della L.R.T. 10/2010.

Il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano, provvederà a tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa relativamente alla V.A.S.

6) Conferenza di Copianificazione

Con nota pervenuta alla Regione prot. n. 0254870 del 27/06/2019, è stata richiesta la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014, per l'acquisizione del parere vincolante in relazione alle previsioni che comportano la trasformazione di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale, trasmettendo contestualmente la documentazione tecnica necessaria per l'esame delle previsioni proposte ai fini dello svolgimento della conferenza di copianificazione.

L'esito della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della Legge Regionale n° 65/2014, tenutasi presso la Regione Toscana in data 06/09/2019, è evidenziato nel verbale che sarà allegato alla Delibera di adozione e che devono intendersi quale parte integrante e sostanziale del provvedimento e prescrittive nella elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale e nei successivi Piani Operativi Comunali;

7) Indagini geologico-idrauliche

Allo stato attuale viene fatto riferimento al seguente quadro normativo della Regione Toscana e dello Stato Italiano:-

-Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 (Norme per il Governo del Territorio); con riferimenti all'Art. 104 (Pericolosità idrogeologica e sismica e misure di mitigazione dei rischi. Regolamento) e all'Art. 245 (Regolamenti emanati in attuazione della L.R.T. 1/2005).

-D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

-Delibera n.235 3/03/2016 Comitato Istituzionale Integrato Autorità do Bacino del Fiume Arno. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale.

-L.R.T. n.41 del 25/07/2018. Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni).

-Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R.65/2014.

Gli elaborati geologici del Piano Strutturale vengono integrati secondo quanto disposto dal D.P.G.R. n. 5/R del 30 gennaio 2020 - Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

Gli studi geologici sono inoltre supportati dagli studi idrologici e idraulici appositamente redatti a integrazione dei precedenti riferiti alla Variante Organica al R.U. nel Marzo 2016 del comune di Serravalle Pistoiese.

In data 10/04/2019 si è svolta una riunione presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per "l'illustrazione stato dell'arte degli studi idrologici ed idraulici per l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune di Serravalle Pistoiese e problematiche connesse", studi facenti parte del PSI.

8) Elaborati di PSI

-Il PSI è costituito dagli elaborati del Quadro conoscitivo (QC), del Quadro progettuale (QP), del Quadro Valutativo (QV) e delle Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica (QG).

Il Quadro Conoscitivo (QC) del PSI comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici

- Tav.QC01- Inquadramento territoriale
- Tav.QC02- Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti
- Tav.QC03.1 (Nord/Sud) - Beni culturali e paesaggistici
- Tav.QC03.2 (Nord/Sud) - Carta dei vincoli sovraordinati
- Tav.QC04 (Nord/Sud) - Reti tecnologiche e aree di rispetto
- Tav.QC05 (Nord/Sud) - Stratificazione storica degli insediamenti
- Tav.QC06 - Carta delle trasformazioni territoriali
- Tav.QC07 (Nord/Sud) - Individuazione dell'attrezzature pubbliche, delle funzioni prevalenti e dell'ambito turistico
- Tav.QC08 (Nord/Sud) - Rete della mobilità
- Tav.QC09.1 (Nord/Sud) - Uso del suolo al 1978
- Tav.QC09.2 (Nord/Sud) - Uso del suolo attuale
- Tav.QC10.1 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici
- Tav.QC10.2 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica
- Tav.QC10.3 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi
- Tav.QC10.4 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali
- Tav.QC11 (Nord/Sud) - Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici

Documenti

- Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali
- Doc.QC02- Ricognizione dei beni paesaggistici
- Doc.QC03_ Ricognizione aree percorse da incendi

Il Quadro Progettuale (QP) del PSI comprende lo statuto del territorio e la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici

- Tav.QP1 (Nord/Sud) - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale
- Tav.QP2 (Nord/Sud) - Statuto del territorio - Invarianti Strutturali
- Tav.QP3 (Nord/Sud) - Statuto del territorio - Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sistemi Territoriali
- Tav.QP4 (Nord/Sud) - Strategie - Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- Tav.QP5 (Nord/Sud) - Strategie - La Conferenza di Copianificazione
- Tav.QP6- Strategie - Gli indirizzi progettuali intercomunali

Documenti

- doc.QP1- Relazione Generale

- doc.QP2- Disciplina di Piano
- doc.QP2- Allegato A alla Disciplina di Piano - Dimensionamento
- doc.QP2- Allegato B alla Disciplina di Piano - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e del Sistema insediativo

Il Quadro Valutativo (QV) del PSI è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto Ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e dalla Valutazione d'Incidenza, costituita dallo Studio di Incidenza, nonché dalla Sintesi non tecnica delle informazioni. Il RA integra il Quadro Conoscitivo e valuta il quadro propositivo in riferimento agli aspetti ambientali e contiene in particolare una prima parte, dove sono riportati i dati di base e il quadro ambientale di riferimento e una seconda parte, contenente le verifiche che evidenziano la coerenza interna ed esterna e la sostenibilità del quadro propositivo e la valutazione degli effetti attesi dal PSI a livello paesaggistico, territoriale ed economico-sociale. In particolare il QV è costituito dai seguenti elaborati:

- doc.QV1- Rapporto Ambientale
- doc.QV1a- Allegato A al Rapporto Ambientale: la qualità insediativa, la contabilità e compatibilità ambientale
- doc.QV1b- Allegato B al Rapporto Ambientale - Le previsioni della Conferenza di Copianificazione
- doc.QV2- Sintesi non Tecnica
- doc.QV3- Studio d'Incidenza

Le Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG), redatte ai sensi dell'articolo 104 della LR 65/2014, si compongono dei seguenti ulteriori elaborati:

QG_08 - Relazione Tecnica Geologica

Comune di Serravalle Pistoiese

- QG_05gS - Carta geomorfologica
- QG_06sS - Carta delle indagini e dei dati di base
- QG_07sS - Carta delle MOPS
- QG_01gS - Carta della pericolosità geologica
- QG_02sS - Carta della pericolosità sismica
- QG_03iS - Carta della pericolosità idraulica
- QG_09 - Allegato G4 - Indagini geofisiche (MZS livello 1 + livello2)

Comune di Marliana

- QG_05GN - Carta geomorfologica
- QG_01gN - Carta della pericolosità geologica
- QG_02sN - Carta della pericolosità sismica
- QG_03iN - Carta della pericolosità idraulica

-Relazione Idrologica-Idraulica.

- Tav.01 - Carta Dei Bacini Idrografici;
- Tav.02 - Carta Delle Aree Allagabili Tr30 Anni - Inviluppo Dei Battenti;
- Tav.03 - Carta Delle Aree Allagabili Tr200 Anni - Inviluppo Dei Battenti;
- Tav.04 - Ubicazione Tratti Tombati e Aree Presidiate Da Sistemi Arginali;

9) Fasi di Elaborazione: Partecipazione

Nella fase di elaborazione del PSI, sono state privilegiate la capacità di documentazione e proposta dei contributi anche a carattere maggiormente specifico e territorialmente circoscritto.

La documentazione di avvio procedimento è stata resa disponibile anche sul sito internet del Comune capofila. Presso l'Ufficio del Garante e l'Ufficio del Responsabile del Procedimento è stato possibile consultare gli elaborati e fornire le informazioni tecniche.

Il Garante nella sua relazione ha indicato che ha provveduto ad attuare le iniziative per assicurare l'informazione e la partecipazione dei soggetti interessati, a seguito dell'Avvio del Procedimento del PSI e indica le attività successive alla adozione da parte dei due Comuni

10) Fasi di Elaborazione: Iter procedurale

Il PSI sarà sottoposto all'iter procedurale di cui all'art. 23 della L.R.T. 65/2014, con l'approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale da parte delle Giunte comunali e la trasmissione ai Consigli Comunali per l'adozione, secondo le modalità stabilite dagli artt. 18, 19 e 20 della stessa Legge.

Il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano, acquisito il parere del competente Ufficio Tecnico del Comune di Marliana, provvederà a tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia urbanistica ed in particolare dalla Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i. e, relativamente alla V.A.S., della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. n. 65/14 il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformato al Piano Paesaggistico e, pertanto, verrà richiesta la convocazione della "Conferenza Paesaggistica" da parte degli Uffici Regionali dando atto che prima dell'approvazione definitiva si attiverà la procedura prevista dall'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale.

Per la parte geologico-idraulica, il PSI sarà trasmesso alla Regione, per il parere di competenza, secondo le disposizioni normative citate al precedente punto 7).

11) Verifiche

Il nuovo Piano Strutturale Intercomunale è redatto ai sensi della L.R. 65/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni, in conformità con Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015. Il P.S.I. ha recepito gli indirizzi del PIT-PPR, analizzandoli e declinandoli in base ai territori comunali, fin dalla costruzione del Quadro Conoscitivo, e recependo le Invarianti Strutturali quali elemento statutario dei territori comunali.

Dal punto di vista normativo, il P.S.I. ha disciplinato ogni Invariante Strutturale secondo gli indirizzi e gli obiettivi forniti dal PIT-PPR, declinandoli secondo le caratteristiche dei territori comunali in oggetto. La Disciplina di Piano del P.S.I. ha quindi individuato Obiettivi e Azioni per ogni singola Invariante Strutturale, approfondendo quelli riportati negli Abachi delle Invarianti Strutturali del PIT-PPR, da perseguire nella redazione dei prossimi Piani Operativi.

Inoltre la Disciplina di Piano è stata suddivisa secondo la struttura del PIT-PPR, individuando una prima parte Statutaria e una seconda parte Strategica. Riguardo alla Strategia dello sviluppo sostenibile, il P.S.I. oltre ad individuare le Strategie specifiche per ogni territorio comunale, individua anche le Strategie a livello

intercomunale, in conformità a quanto indicato dal PIT-PPR riguardo alla pianificazione di area vasta, in particolar modo:

- razionalizzando il sistema infrastrutturale e della mobilità a livello intercomunale;
- riqualificando e razionalizzando il sistema produttivo artigianale secondo sistemi perequativi intercomunali, volti anche alla rigenerazione urbana dei sistemi insediativi;
- valorizzando il sistema turistico individuando nuove funzioni di interesse territoriale, nonché incentivando alla valorizzazione della rete minore e sentieristica intercomunale;
- valorizzando il territorio rurale indirizzando la pianificazione verso una medesima disciplina comune ai due territori, i quali condividono la maggior parte delle peculiarità ambientali e antropiche.

Per quanto concerne la **Disciplina dei Beni paesaggistici**, il P.S.I. ha recepito nella tav.QC03.1 – Beni culturali e paesaggistici, i vincoli derivanti dal PIT-PPR.

In relazione alla coerenza tra il PSI e il- PTC di Pistoia, considerato che la Provincia di Pistoia è in fase di Variante generale (adottata con D.C.P. n° 8 del 23 Marzo 2018) del proprio strumento urbanistico al fine di adeguarsi al Piano Regionale con Valenza di Piano Paesaggistico, il P.S.I. si è posto l'obiettivo di recepire quegli elementi statutari del PTC che allo stesso tempo non fossero in contrasto con la disciplina di PIT-PPR.

In particolare è stato assunto come riferimento per l'elaborazione del PSI l'inquadramento territoriale dei Comuni oggetto di PSI, individuati dal PTC negli Ambiti di Paesaggio e nei Sistemi

Territoriali, utilizzando un'ottica e una visuale che trascenda i limiti amministrativi, e concentrandosi su quelle che sono le reali caratteristiche del territorio intercomunale.

Il PSI ha pertanto individuato i Sistemi territoriali dettagliandoli secondo le specificità e caratteristiche del territorio intercomunale:

- Ambito di paesaggio 6 Firenze-Prato-Pistoia
 - Sistema collinare a prevalenza di bosco
 - Sistema della collina arborata
 - Sistema agricolo vivaistico ornamentale della piana pistoiese
 - Sistema pedecollinare dell'agricoltura promiscua, trasformato con il PSI in "Sistema del fondovalle del Nievole"

In conformità con il PTCP, il P.S.I. ha quindi assunto come Statuto del Territorio i Sistemi Territoriali individuati dalla Tav. QP 03- Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sistemi territoriali. Il P.S.I., in riferimento all'art. 64 comma 4 della L.R. 65/2014, ha quindi articolato il territorio rurale secondo i Sistemi territoriali: per ognuno di questi, il P.S.I. ha individuato specifici Indirizzi, in conformità alle discipline del PTC, che il P.O. dovrà perseguire nella disciplina delle trasformazioni ammissibili nel territorio rurale.

Per la conformità tra il P.S.I. e il **Piano Regionale Cave (PRC)**, considerato che la Regione Toscana ha adottato con Delibera di Consiglio Regionale n. 61 del 31 luglio 2019, il Piano Regionale Cave, il P.S.I., in coerenza con lo strumento sovraordinato, ne ha recepito le previsioni strategiche, riportando graficamente i perimetri dei giacimento potenziale nella Tav.QP04 – Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari. Si specifica che sull'area dell'ex cava Bruni in località Masotti – Serravalle P.se-, individuata dal PRC come Giacimento potenziale, è attivo un Piano Particolareggiato di Recupero Ambientale (approvato con Del. C.C. n.50 del 24.07.2014); il P.S.I. ha pertanto recepito tale strumento approfondendo la perimetrazione fatta dal PRC, in coerenza con la disciplina del Piano Regionale che in caso di Giacimenti potenziali, demanda agli strumenti di pianificazione comunale un loro approfondimento e individuazione.

Le individuazioni sopra elencate e gli adeguamenti previsti all'art.22 della Disciplina del PRC saranno effettuati e resi efficaci solamente all'Approvazione del Piano Regionale Cave. Tale condizione è stata inserita all'art.38 Salvaguardie della Disciplina del Piano Strutturale Intercomunale.

Relativamente agli **aspetti geologico-idraulici il PSI è stato redatto conformemente alle normative citate al precedente punto 7) Indagini geologico-idrauliche.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. FEDERICO SALVADEO
(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Certificazione del Responsabile del Procedimento

ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R.T. 65/2014

Il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale tra i Comuni di Serravalle Pistoiese e Marliana , ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R.T. 65/2014:-

ACCERTA E CERTIFICA

- Che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- La coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale :-
 - Atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
 - PTCP - Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Pistoia, adottata con D.C.P. n° 8 del 23 Marzo 2018
- Il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della L.R.T. 65/2014 e sm.i., con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- Il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della L.R.T. 65/2014 e sm.i.;
- Il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V della L.R.T. 65/2014 e sm.i.;
- Di aver acquisito di tutti i pareri richiesti dalla legge, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. FEDERICO SALVADEO

(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)